GIORNALE DI BRESCIA

Data: 24.11.2022 Pag.: 5
Size: 296 cm2 AVE: € 4736.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000

Più rinnovabili e più efficienza: i Comuni combattono la crisi

Il costo dell'energia un'occasione per fare passi in avanti verso una maggiore autonomia. Gli interventi di Sisti e Mazzoncini

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Il dibattito

BERGAMO. La crisi energetica ha creato problemi economici e sociali, ma può anche rappresentare una opportunità per i Comuni. Innanzitutto spingendoli a dare impulso alle rinnovabili, anche in maniera diretta e autonoma; in secondo luogo obbligandoli ad efficientare il patrimonio edilizio. Ne è convinta Roberta Sisti, sindaca di Torbole Casaglia, ospite ieri sul palco dell'Anci per il confronto su «Visione e concretezza: costruiamo insieme la risposta alla crisi energetica». Con lei, anche un altro interlocutore bresciano, l'amministratore delegato di A2A Roberto Mazzoncini. Sisti ha ricordato l'impegno di Fondazione Cogeme sul progetto di Pianura sostenibile, «che ha aiutato ventitré Comuni bresciani a diventare un laboratorio territoriale di economia circolare». Il progetto ha fornito numeri, analisi, proposte, «utili in questi mesi per farci risparmiare sui consumi». La sindaca di Torbole Casaglia ha annunciato che «costituiremo delle comunità energetiche, collaborando con i cittadini, le associazioni di categoria, le aziende».

L'Italia parte da una situazione molto critica con solo il 22% di produzione energetica, ha sottolineato Renato Mazzoncini. Ci sono, tuttavia, «due buone notizie: siamo cresciuti del 9% e siamo il Paese europeo con il maggior potenziale di acqua, vento, e rifiuti da cui estrarre energia». Un concetto, quest'ultimo, che Mazzoncini ripete spesso insieme alla necessità di accelerare nella transizione green. «Si deve focalizzare l'obiettivo sulle rinnovabili e si devono produrre elettroni e molecole green, investendo con determinazione».

Secondo l'amministratore delegato di A2A, l'Italia «può aumentare la sua autonomia energetica fino al 58% del fabbisogno». Per il resto sono necessarie molta efficienza energetica e «una strategia europea, che permetta di acquistare il gas a un prezzo comune». A questo proposito, Mazzoncini si è detto molto preoccupato: «L'Europa fa fatica a strutturare una politica comune sull'energia, mentre sta risalendo il prezzo. Si deve intervenire con un meccanismo di controllo e regolazione europeo del mercato prima che riesploda la bolla».

Relatori. La sindaca Roberta Sisti e Andrea Ripa di Meana

Fra i relatori anche Andrea Ripa di Meana, amministratore di Gse (Gestore dei servizi energetici). I Comuni, parole sue, «hanno già a disposizione tre strumenti per fare fronte al caro energia». Aumentare l'efficienza dei loro edifici («Sono disponibili incentivi di vario genere, Pnrr compreso»), sviluppare le rinnovabili («Pensate a quanti tetti e terreni sono proprietà comunale»), costituire le comunità energetiche, da soli oppure in sintonia con il territorio.

Dalla crisi, dunque, possono nascere occasioni. «Sta a noi - ha concluso Sisti - saperle cogliere». // E. MIR.